

L'INTERVISTA ■■ FRANCESCO PIEMONTESE*

«Tre filoni per interpretare Bach»

Da giovedì la 73. edizione delle Settimane musicali di Ascona

Prende il via giovedì, 6 settembre, la 73. edizione delle Settimane musicali di Ascona. Del programma - in cui troverà ampio spazio Bach, in varie e non scontate declinazioni - parliamo con Francesco Piemontesi, direttore artistico della longeva rassegna, nonché affermato pianista.

FABRIZIO COLI

■■ La 73. edizione delle Settimane musicali di Ascona nasce sotto il segno di Bach. Come si articolerà?

«Parlare di un omaggio a Bach sembra quasi banale. Il programma però lo declina in tre filoni interpretativi. Da una parte c'è chi per esempio, come Ton Koopman o il clavicembalista Mahas Esfashani, presenta Bach con una ricerca filologica, sonora, più legata alla prassi esecutiva antica, con una conoscenza dei trattati dell'epoca, con strumenti originali. Da un'altra parte abbiamo diverse trascrizioni del Romanticismo o del ventesimo secolo, compositori come Busoni, Respighi, Webern che ripropongono brani di Bach scritti con la sensibilità della loro epoca, in modo quasi manierista. Pittori come Pontorno o altri fecero la stessa cosa con i quadri del Rinascimento. Infine c'è un terzo filone di quei compositori che, come Mendelssohn, Brahms e Ligeti e anche in parte Mozart, hanno per così dire avuto Bach come maestro spirituale».

Fra gli interpreti, dove cadrà l'accento?

«Le Settimane musicali di Ascona sono tra i festival più longevi in Europa. Abbiamo una grande tradizione nata da una grandissima qualità. Anche io fin dall'inizio ho voluto dare spazio a grandi artisti e grandi orchestre, a musicisti con cui ho lavorato, direttori o partner di musica da camera che ho potuto scoprire come interprete, così come anche cercare di portare giovani talenti, musicisti che secondo me hanno tutte le caratteristiche per prendere il volo e diventare i prossimi grandi interpreti. D'altra parte viviamo in un Paese con molte orchestre sinfoniche e da camera di altissimo livello e mi è sembrato doveroso e opportuno invitare per esempio l'Orchestra della Tonhalle o l'Orchestra da camera di Basilea o un musicista come Heinz Holliger. La produzio-

ne musicale del nostro Paese è molto importante e non ho voluto tralasciarla».

E fra queste orchestre c'è anche l'OSI...

«Questa con l'Orchestra della Svizzera italiana è una bellissima collaborazione, presente praticamente dagli inizi delle Settimane, uno dei pilastri importanti per la nostra programmazione e la crescita della manifestazione. Quest'anno due concerti con l'OSI: il primo il 10 settembre diretta da Jeremie Rhorer e con il bravissimo violoncellista Augustin Hadelich. Proporranno tra l'altro il concerto di Ligeti, quindi molto impegnativo e splendido, che si riallaccia al terzo filone legato a Bach di cui parlavo prima. Poi come evento finale, il 15 ottobre, l'OSI, il Coro RSI e il direttore Markus Poschner presenteranno la *Messa da Requiem* di Verdi. Due grandi appuntamenti da non perdere».

Nel programma anche degli eventi speciali, a cominciare dal concerto per le famiglie del 15 settembre. Ce li illustra?

«È un evento organizzato dagli Amici delle Settimane. È gratuito ed ha l'intenzione di portare l'attenzione verso un pubblico di ragazzi e bambini. Devo dire infatti che normalmente l'età del nostro pubblico è piuttosto alta. Io vivo a Berlino da tanti anni e vedo molti concerti, anche con programmi impegnativi, dove invece anche la metà del pubblico è sotto i 40 anni. Gli altri due eventi speciali sono quelli della serie Debut che ho cominciato a creare all'inizio del mio lavoro alle Settimane. Il 22 ci sarà un giovane pianista loricane, Alex Cattaneo. Sono contento di proporre qualcuno nato e cresciuto a pochi chilometri da dove sono cresciuto io e che comincia la stessa strada che ho iniziato io 15 anni fa. È una bellissima cosa. E poi ci sarà il violinista tedesco Tobias Feldman il 29 settembre».

* direttore artistico e pianista

IL PROGRAMMA

6 SETTEMBRE

Tonhalle Orchester Zürich. Krystof Urbanski, direttore; Daniel Muller-Schott violoncello. Locarno*

10 SETTEMBRE

Orchestra della Svizzera italiana. Jeremie Rhorer, direttore; Agustin Hadelich violino. Ascona*

14 SETTEMBRE

Francesco Piemontesi, pianoforte. Ascona*

18 SETTEMBRE

Amsterdam Baroque Orchestra & Choir. Ton Koopman direttore, Ascona*

21 SETTEMBRE

Orchestra sinfonica nazionale della RAI. Alessandro Bonato, direttore; Enrico Dindo violoncello. Locarno*

24 SETTEMBRE

Kammerorchester Basel. Heinz Holliger direttore; Francesco Piemontesi, pianoforte. Locarno*

1. OTTOBRE

Mahler Chamber Orchestra. Renaud Capuçon, violino e direzione; Beatrice Muthe-

let viola: Peter Harvey, baritono. Locarno*

4 OTTOBRE

Arcadi Volodos, pianoforte. Ascona*

8 OTTOBRE

Quartetto Belcea. Ascona*

12 OTTOBRE

Mehan Esfahani, organo e clavicembalo. Ascona*

15 OTTOBRE

OSI e Coro della Radiotelevisione svizzera. Markus Poschner, direttore. Locarno*

* I concerti a Locarno si tengono alla chiesa di San Francesco, ad Ascona nella chiesa del Collegio Papio. Ore 20.30.

EVENTI SPECIALI

15 settembre: Concerto per le famiglie, con Maurice Steger, flauti (Teatro di Locarno, ore 11); 22 settembre: Alex Cattaneo, pianoforte (Palazzo Sopracenerima, Locarno, ore 11); 29 settembre: Tobias Feldman, violino (Palazzo Sopracenerina, Locarno, ore 11).

www.settimane-musicali.ch.